



# BOOSTING RURAL BIOECONOMY NETWORKS FOLLOWING MULTI-ACTOR APPROACHES

# NEWSLETTER

INFORMAZIONI DIFFUSE DAL PROGETTO BRANCHES

n°4 | Ottobre | 2022

USCITA QUADRIMESTRALE CON I CONTRIBUTI DEI PARTNER DEL PROGETTO

RESPONSABILE: MATTEO MONNI (ITABIA) COLLABORATORI: ROUTA JOHANNA, ALBERTO DEL LUNGO, MAIDER GOMEZ, DIEGO REDONDO, ELINA MÄKI, SAASTAMOINEN HEIDI, PRINZ ROBERT, MUHONEN TIMO

**NOTIZIE SUL PROGETTO BRANCHES** 1. Gli ultimi sviluppi del Progetto BRANCHES



2. Premium Pellets Spain (PA17 – Una pellettatrice di paglie mobile)

3. Caseificio AGROPAL 4. On-line i video dei primi

due showcase day 5. Il progetto BRANCHES alla Fiera

Ecomondo 6. Il Premio BRANCHES: Scelta la “Buona

Pratica” italiana **NOTIZIE DAL MONDO DELLA BIOECONOMIA** 7. Guerra in Ucraina,

una breve riflessione 8. Le bioenergie sono il 57% delle rinnovabili consumate in Europa

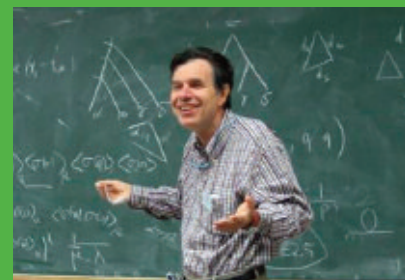
9. “Scopriamo la bioeconomia” un testo per gli stakeholder di domani **LAVOCE DEGLI**

**OPERATORI** 10. Suoli dell’UE in salute entro il 2050

**IL PUNTO DI VISTA DI UN ESPERTO** 11. Giorgio

Parisi **EVENTI SUGGERITI** 12. La Giornata

mondiale del suolo 13. La 31a edizione dell’EUBCE



## BRANCHES



This project has received funding from the European Union’s Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No. 101000375

PARTNERS



## Gli ultimi sviluppi del Progetto Branches

**Dal 13 al 14 settembre** si è tenuta a Valladolid in Spagna l'Assemblea Generale del Progetto "BRANCHES" dove per la prima volta – superata l'emergenza pandemica – i Partners hanno avuto la possibilità di incontrarsi di persona per lavorare insieme.

Il meeting, ospitato da AVEBIOM (Association Espanola de Valorizacion de la Biomasa), è servito a



fare il punto della situazione alla presenza di Alessandra Sasso e Rasa Pakeltienė rispettivamente Project Officer e Project Reviewer della Commissione Europea per BRANCHES.

Un risultato importante di questo "mid-term meeting" - oltre ad incassare i complimenti dei referenti di Bruxelles per l'ottima conduzione del Progetto - è stato anche tracciare i prossimi passi verso la conclusione del triennio di attività. In particolare si è

stabilito di prevedere la pubblicazione di tutte le Practice Abstracts (PA) di bioeconomia che verranno collezionate fino alla fine del progetto (ad oggi già 34). Tale raccolta sarà arricchita dalle interviste rivolte ai protagonisti delle stesse buone pratiche selezionate per sapere da loro in che modo la crisi attuale (sanitaria, bellica e ambientale) stia condizionando il comparto in cui operano. Tale azione consentirà di realizzare un documento estremamente sintetico "Factsheet" da rivolgere ai decisori politici nazionali ed europei per facilitare l'auspicato sviluppo del settore.

Al margine del meeting è stata organizzata uno study tour presso due realtà produttive molto interessanti.



## Premium Pellets Spain (PA17 – Una pellettatrice di paglie mobile)

**Premium Pellets Spagna** fa parte del gruppo agroalimentare Farming Agricola. Farming Agricola ha deciso nel 2018 di stabilire una nuova linea di business sui pellet erbacei per l'alimentazione del bestiame (utilizzando erba medica, festuca o fieno di avena) o per lettiera ed

energia (paglia). Il nuovo business si basa sull'utilizzo di una pellettizzatrice mobile che può essere utilizzata in due modalità:

- Dinamicamente in campo, raccogliendo la paglia e trasformandola in un solo passaggio in pellet
- staticamente in piazzale, utilizzando balle di paglia precedentemente stoccate

Il dispositivo è il Krone Premos 5000, un'innovazione con poche decine di macchinari già operativi nel mondo, e ancora in fase di messa a punto e sviluppo.

Tutta la visita è stata guidata da Javier Díaz, amministratore delegato di Premium Pellets Spagna, che dopo una rapida presentazione dell'azienda ha mostrato sia la filiera produttiva del pellet, sia la centrale termica che attraverso una di teleriscaldamento soddisfa il fabbisogno termico di Farming

Agricola. Questa rete di riscaldamento può funzionare a pellet di paglia o a cippato a seconda della situazione, includendo 2 diverse tecnologie di combustione: Okotherm e Herz. Per fronteggiare la forte richiesta di energia in termini sostenibili, l'Azienda intende provvedere alla produzione in futuro di energia elettrica rinnovabile sfruttando i venti che caratterizzano questa vasta area della Spagna.





## Caseificio AGROPAL

La cooperativa **AGROPAL** riunisce più di 8.000 agricoltori che svolgono molteplici attività agro-zootecniche fino alla trasformazione agroindustriale. Per soddisfare i propri fabbisogni termici il Consorzio si è dotato di una centrale da 5,5 MWth di potenza alimentata con circa 7.000 t/a di biomassa (pellet di paglia) prodotta localmente. Le principali forze trainanti che hanno orientato la Cooperativa verso la bioenergia sono state:



- La disponibilità di biomassa residuale. Agropal dispone di 250.000 t di paglia, parte utilizzata per il foraggio del bestiame, ma gran parte in eccedenza.
- I terreni stavano evidenziando problemi per assorbire la paglia pacciamata.
- Grande bolletta energetica: la cooperativa gestisce una disidratazione del foraggio e altre agro-industrie ad alta intensità di domanda di calore. La visita si è svolta presso il caseificio Quesos Cerrato, dove Alejandro Velasco (responsabile degli investimenti strategici) ha descritto le attività della Cooperativa mostrando l'approccio circolare dei processi produttivi, inclusa la produzione del calore di processo attraverso un caldaia a pellet che è stato possibile vedere.

## On-line i video dei primi due showcase day

Durante il periodo estivo sono stati pubblicati sul sito del progetto i primi due video riguardanti gli showcase day svolti in Spagna e in Italia.

### Il video Spagnolo

Realizzato dai partners AVEBIOM e CIRCE, riguarda un sistema tecnologico ben congegnato per la valorizzazione energetica di biomasse residuali agricole (sarmenti prodotti sui 200 ha di vigneti della Cooperativa di Granada) usate come biocombustibile per



alimentare un impianto di teleriscaldamento. Tale impianto soddisfa il fabbisogno termico di 4 strutture: l'archivio, due scuole e un centro di educazione ambientale del Comune di Villafranca del Penedès. Gli aspetti tecnologici interessanti riguardano la scelta e la messa a punto di specifiche macchine per il condizionamento dei sarmenti e l'impianto per la loro successiva conversione energetica. L'intera filiera descritta è un ottimo modello di sostenibilità per produrre energia ad alta efficienza, costi vantaggiosi e basso impatto ambientale.

### Il video Italiano

realizzato da ITABIA e CNR IBE, è stato girato durante le prove dimostrative di tre differenti macchine messe a punto per operare l'esbosco delle piante intere, il taglio in ciocchi e la cippatura dei tronchi liberati di rami e cimiali. L'audiovisivo realizzato mostra in modo



chiaro tre tecnologie mature e disponibili per rendere sostenibili le filiere di approvvigionamento delle biomasse forestali in Italia. In particolare, le innovazioni proposte dal video servono ad ottimizzare gli standard qualitativi delle biomasse lignocellulosiche e a contenere i relativi costi per l'utente finale. Entrambi i video descritti si possono vedere sul sito del progetto:

<https://www.branchesproject.eu/materials/videos>.

## Il progetto BRANCHES alla Fiera Ecomondo

**Si terrà a Rimini (8-11 novembre 2022)** la Fiera ECOMONDO “the green technology expo” l’evento di riferimento in Europa per la transizione ecologica e lo sviluppo della bioeconomia circolare. Per tutta la durata della Fiera l’Unione Europea coordinerà un apposito Stand per dare visibilità ai progetti in corso finanziati con fondi UE legati alle tematiche dello sviluppo sostenibile bioeconomia Circolare. In tale occasione Il Progetto BRANCHES sarà presente nella giornata del 11 novembre e il team di ITABIA presiederà una apposita postazione allestita per informare i visitatori interessati sullo stato dell’arte delle attività in corso e in programma.

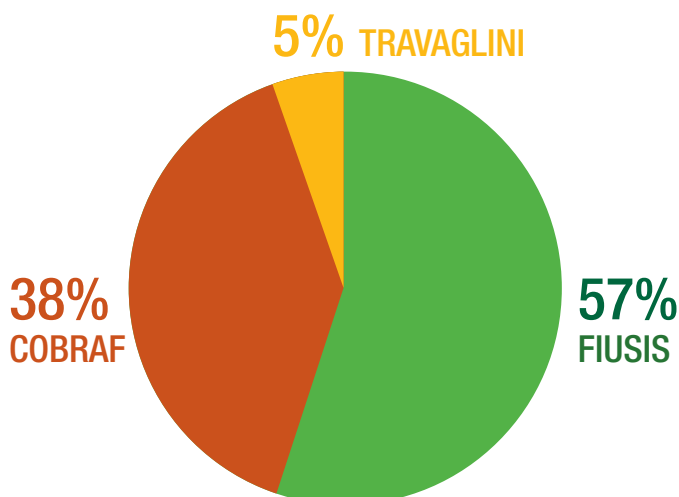
**ECOMONDO**  
THE GREEN TECHNOLOGY EXPO

## Il Premio BRANCHES: Scelta la “Buona Pratica” italiana

La scelta della buona pratica da candidare al Premio BRANCHES è avvenuta attraverso il coinvolgimento della NTN italiana e altri esperti. Di seguito si illustra sinteticamente il criterio adottato:



1. Sono state proposte 7 buone pratiche selezionate tra le PA italiane del Progetto, queste sono state inviate via mail ad un parterre di circa 50 esperti (Inclusi quelli della NTN) e in seguito è stato necessario sollecitare telefonicamente le risposte.
2. Dopo circa un mese dall’invio ITABIA ha ricevuto un riscontro con la scelta fatta e le motivazioni (schede raccolte e conservate) da parte di 21 persone (42% del campione selezionato).
3. Nella tabella 1 si riporta l’esito della consultazione, che vede come BP vincente quella dell’impianto termoelettrico a biomasse FIUSIS da 1 MWe (PA n.1) della relativa filiera di approvvigionamento delle patate di ulivo. Tale buona pratica è seguita dal Progetto COBRAAF (PA n. 23) che riguarda lo sviluppo di bioraffinerie a partire dall’impiego di 4 colture oleaginose.



L’impianto della FIUSIS e la sua filiera di approvvigionamento saranno oggetto di una giornata dimostrativa (Showcase day) che ITABIA e CNR IBE stanno organizzando per l’aprile del 2023. Ringraziamo fin da ora Marcello Piccini, fondatore e amministratore unico della Società.

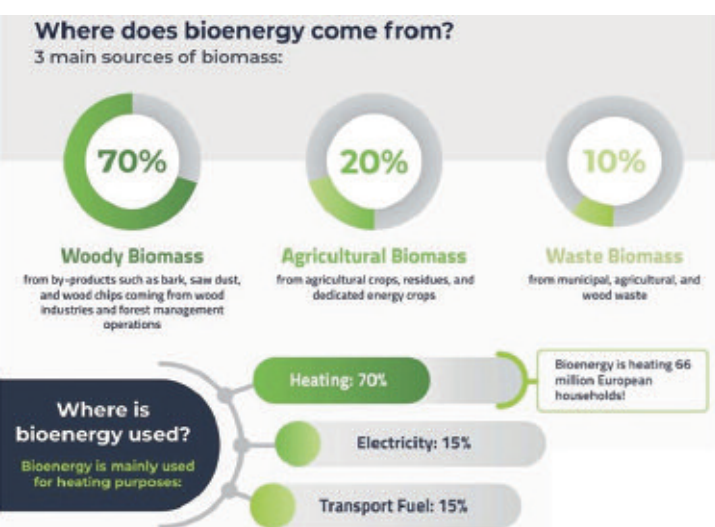
## Guerra in Ucraina, una breve riflessione

**Come era prevedibile fin dalle sue prime battute**, l'invasione russa in Ucraina è andata ben oltre i limiti dei territori direttamente interessati per coinvolgere l'intero Pianeta e non solo sul piano emotivo. Da questa newsletter, vista la complessità della vicenda, ci limitiamo ad osservare quanto gli aspetti energetici continuino a giocare un ruolo di primaria importanza. Questo non solo in virtù delle pressioni sulle forniture, ma anche per i rischi che possono generare le infrastrutture danneggiate da missili. A tal proposito due recenti fatti di cronaca ci danno lo spunto per una riflessione.

**1. Il metanodotto Nord Stream** - che trasporta per 1.220 km ben 27,5 miliardi di metri cubi all'anno di gas Russo in Europa - è fuori uso per effetto di un sabotaggio che aprendo 4 falle ha compromesso il funzionamento di questa infrastruttura costata circa 15 miliardi di Euro.

**2. La centrale nucleare di Zaporizhzhia** (5,7 GW di potenza) la più grande in Europa e tra le prime al mondo è oggi ferma per gli attacchi subiti dalle milizie russe e costituisce proprio perché inattiva un rischio enorme per la difficoltà di monitorare lo stato dei reattori con le barre di uranio. Ancora una volta appare evidente quanto le FER siano strategiche! Infatti queste, oltre a non produrre gas climalteranti o scorie radioattive, hanno l'enorme vantaggio di esprimersi con impianti scalabili su taglie ridotte e per ciò distribuiti sul territorio in gran numero; questo li rende un obiettivo bellico di scarso interesse per i danni producibili in termini prettamente energetici o per esplosioni e contaminazioni successive.

## Le bioenergie sono il 57% delle rinnovabili consumate in Europa



**Come noto la bioenergia dà un contributo importante** alla riduzione delle emissioni di gas serra e alla gestione sostenibile delle foreste, permettendo al contempo di raggiungere gli obiettivi della green economy europea. Questi aspetti sono trattati dalla recente pubblicazione dal titolo "Bioenergy: A Renewable Energy Champion" realizzato da Bioenergy Europe, organizzazione internazionale senza scopo di lucro con sede a Bruxelles che riunisce più di 40 associazioni nazionali e 90 aziende del settore, oltre ad università e istituti di ricerca di tutta Europa.



L'opuscolo, nel presentare il potenziale delle bioenergie nel continente, fa presente che queste rappresentano il 57% delle energie rinnovabili consumate in Europa. Il 70% viene utilizzato nel riscaldamento domestico (66 milioni di cittadini europei le utilizzano nelle loro abitazioni), il 15% per la produzione elettrica, il 15% come biocarburante per i trasporti.

## “Scopriamo la bioeconomia” un testo per gli stakeholder di domani

**A Bruxelles**, in occasione dell'importante “EU Bioeconomy Conference 2022” (6 e 7 ottobre) è stato dedicato un apposito spazio ad un libro assolutamente originale. Si tratta di un testo, ideato nell'ambito del Progetto H2020 Biovoices per avvicinare i bambini tra i 5 e gli 8 anni al mondo della bioeconomia. Questo libro, intitolato “Scopriamo la bioeconomia”, è stato realizzato dall'APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca europea) e finanziato dall'Unione europea assicurandone un'ampia diffusione gratuita in ben 11 lingue.

Attraverso un'infografica accattivante e un'interattività d'altri tempi (manuale al 100%), il testo rende comprensibili concetti complessi come: che cosa sono i prodotti bio-based? Come funziona una bioraffineria? Che cos'è una biomassa e a che cosa serve? Tutto si chiarisce ancora meglio facendo riferimento alla vita quotidiana con esempi pratici: lo sai che gli scarti di piante e alghe possono essere trasformati in prodotti per la pulizia della cucina? Sai che il tuo spazzolino può venire realizzato in fibre di plastica di



origine vegetale? Sapevi che esistono pannolini e vestiario prodotti con risorse rinnovabili o divani realizzati con scarti di frutta e verdura? Secondo l'autrice Chiara Pocaterra, coordinatrice di Biovoices e curatrice del libro, se vogliamo veramente creare una cultura della sostenibilità occorre un radicale cambiamento del modo di pensare e - proprio perciò - ci si deve rivolgere ai bambini. In tale ottica la scrittura del libro è il frutto di una collaborazione

tra 30 esperti (scienziati, industria, associazioni di settore, ecc.) e il team di Biovoices che ha tradotto i loro contributi in un linguaggio comprensibile ai bambini.

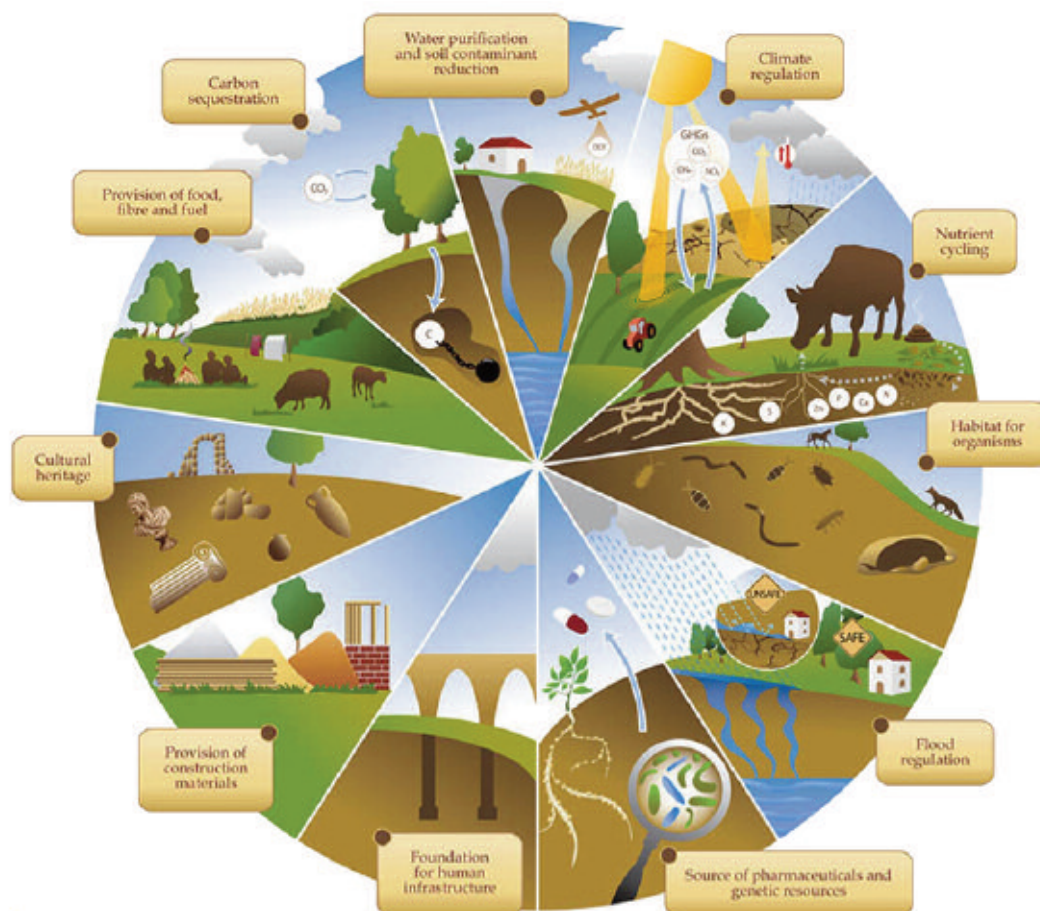
“Questo libro rappresenta solo l'inizio di un percorso educativo sulla bioeconomia che tutte le scuole dovrebbero includere” commenta Christian Patermann, ex funzionario della Commissione europea, considerato fra i padri fondatori della bioeconomia nel Vecchio continente.



## Suoli dell'UE in salute entro il 2050

La Commissione europea sta lavorando a una proposta normativa che introduca misure di contrasto al degrado del suolo. Per ascoltare il punto di vista di esperti e cittadini ha lanciato una consultazione pubblica. Obiettivo: individuare le azioni considerate più efficaci e condivise. Destinatari: tutti i cittadini europei e gli esperti di università, centri di ricerca, istituzioni nazionali, enti locali dei diversi Paesi della Ue. Quindi chiunque è invitato a partecipare entro il 24 ottobre prossimo, registrandosi sul sito della Commissione e rispondendo al questionario, [https://environment.ec.europa.eu/news/commission-consults-citizens-and-stakeholders-possible-eu-soil-health-law-2022-08-02\\_en](https://environment.ec.europa.eu/news/commission-consults-citizens-and-stakeholders-possible-eu-soil-health-law-2022-08-02_en)

L'obiettivo della consultazione è duplice: da un lato, raccogliere il maggior numero di opinioni e punti di vista dei cittadini europei, per capire quanto è effettivamente sentito il problema del degrado del suolo e quali norme potrebbero raccogliere un consenso adeguato nell'opinione pubblica continentale. Dall'altro, si vogliono anche raccogliere i pareri professionali di chi con il tema suolo lavora quotidianamente. Accanto alle 13 domande destinate al pubblico generalista, ne sono previste altre 7 più tecniche. Il tutto si inserisce nella più generale Strategia Ue per il suolo "Suoli sani a vantaggio delle persone, degli alimenti, della natura e del clima". Essa, ricordano da Bruxelles "prevede che tutti i suoli dell'UE siano in una condizione di salute entro il 2050 e che la protezione, l'uso sostenibile e il ripristino dei suoli diventino la norma".



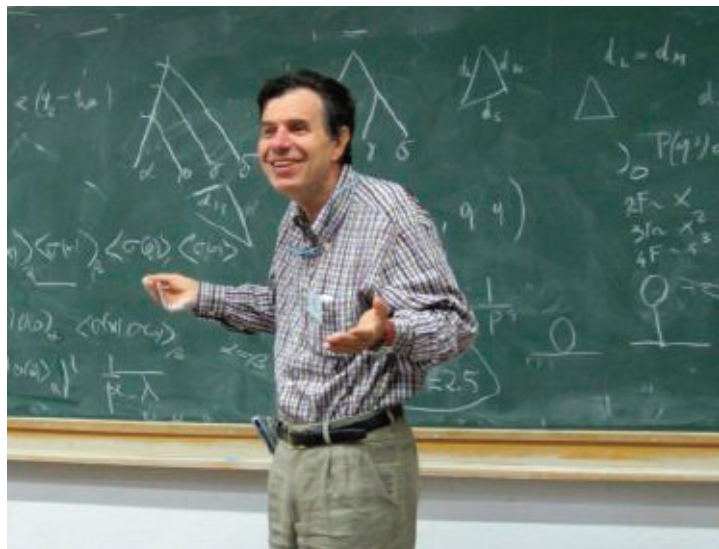
## Giorgio Parisi

**Proprio in questi giorni** si stanno assegnando i premi Nobel per il 2022 e per la pace la scelta si farà tra figure che si sono distinte per essersi opposte alla guerra o ai cambiamenti climatici. Tra le due categorie c'è un nesso dato dalle fonti rinnovabili di energia; infatti l'abbandono delle fonti fossili riduce il rischio delle guerre e facilita il contrasto al riscaldamento globale.

Giorgio Parisi Nobel per la Fisica 2021 premiato per "I contributi innovativi alla comprensione dei sistemi fisici complessi" ha recentemente dichiarato:

***“È stato più facile vincere il Nobel che convincere i miei vicini di casa ad installare dei pannelli solari”***

Al di là delle difficoltà incontrate, il Premio è stato assegnato, mentre i pannelli non sono stati installati. Questo dimostra che ancora oggi la scarsa cultura ambientale e le complicazioni burocratiche costituiscono il primo ostacolo allo sviluppo sostenibile.



## Giornata Mondiale del Suolo

**La perdita di nutrienti dal suolo** è uno dei principali processi di degradazione del suolo che minaccia la nutrizione ed è riconosciuta come uno dei problemi più importanti a livello globale per la sicurezza alimentare e la sostenibilità in tutto il mondo. La Giornata Mondiale del Suolo 2022 (#WorldSoilDay) e la sua campagna "Soils: Where Food Begins" mira a sensibilizzare sull'importanza di mantenere ecosistemi sani e il benessere umano affrontando le crescenti sfide nella gestione del suolo, aumentando la consapevolezza del suolo e incoraggiando le società a migliorare la salute del suolo. In tale vasta iniziativa, la mattina del 5 dicembre, l'Associazione Chimica Verde Bionet (che fa parte della NTN italiana di BRANCHES) promuove l'evento dal titolo "Chimica verde per la rigenerazione del suolo" che si terrà a Firenze presso l'Accademia dei Georgofili.



## 31a edizione dell'EUBCE, The European Biomass Conference & Exhibit

**EUBCE** è un'importante conferenza ed esposizione sulla biomassa a livello mondiale, che ogni anno riunisce i principali esperti del settore, con l'obiettivo di accelerare la ricerca e la diffusione del mercato in tutto il mondo. Durante la conferenza, oltre 2.000 esperti del mondo accademico e industriale condividono e discutono idee, tecnologie, applicazioni e soluzioni rivoluzionarie per l'approvvigionamento, la produzione e la valorizzazione della biomassa. Il programma scientifico è coordinato dal Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea. La 31a edizione dell'EUBCE si terrà in presenza - dal 5 all'8 giugno 2023 - a Bologna (Italia) più una giornata dedicata alle visite tecniche. L'iscrizione a partecipare è aperta fino al 18 novembre. Alcuni argomenti trattati sono molto vicini al progetto Branches, motivo per cui segnaliamo questa opportunità. I temi del convegno sono:

- Risorse sostenibili per la decarbonizzazione dell'economia
- Sostenibilità, impatti e politiche
- Biomasse, prodotti a base biologica e integrazione delle bioenergie
- Conversione della biomassa per la bioenergia
- Conversione della biomassa in vettori di bioenergia intermedi e biocarburanti sostenibili
- Conversione della biomassa in prodotti e prodotti chimici a base biologica

Puoi trovare tutte le informazioni sugli argomenti, le linee guida per la presentazione degli abstract nel sito Web EUBCE, [https://www.eubce.com/call-for-abstracts/?utm\\_campaign=Call%20for%20Papers%20Octobers&utm\\_medium=email&utm\\_source=EOACLK](https://www.eubce.com/call-for-abstracts/?utm_campaign=Call%20for%20Papers%20Octobers&utm_medium=email&utm_source=EOACLK) o contattare [papers@etaflorence.it](mailto:papers@etaflorence.it).